

## PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DELLE ISTITUZIONI E DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (CON LABORATORIO)

### SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/02 (PAED-01/B)

### CFU

7

### SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE E CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU)

SSD: PAED01/B ex M-PED02

CFU: 6 + 1 cfu di laboratorio

### OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA UNICA ANNUALE (SUA)

Questo corso si propone di analizzare l'evoluzione storica dei modelli e delle istituzioni educative, fornendo le basi storiografiche e metodologiche per comprenderne le trasformazioni nel tempo. Partendo da un'approfondita analisi storica, il corso mira a connettere il passato con il presente, utilizzando la prospettiva storica come chiave di lettura per comprendere il funzionamento, le finalità e le sfide dei servizi educativi contemporanei, con particolare attenzione al contesto italiano ed europeo. Integrando la dimensione storica con approcci derivati dalle scienze umane e sociali (pedagogia, sociologia, antropologia, filosofia), si approfondirà l'impatto delle politiche educative storiche e attuali, la relazione tra contesti socio-culturali e processi formativi, e si stimolerà l'analisi critica di situazioni educative concrete. Il corso intende inoltre promuovere la riflessione sulle pratiche, sui valori personali in rapporto alle problematiche educative e sullo sviluppo di competenze comunicative e di auto-orientamento formativo.

Obiettivi: 1. Acquisire conoscenze approfondite sull'evoluzione storica dei modelli e delle istituzioni educative e sviluppare capacità critiche nell'analisi delle problematiche storico-educative e della relativa storiografia. 2. Padroneggiare le metodologie della ricerca storico-educativa, sapendo selezionare, analizzare e interpretare criticamente le fonti e la documentazione pertinente (anche digitale), e applicare strumenti teorico-metodologici specifici. 3. Sviluppare abilità comunicative avanzate, sia in forma scritta che orale, per presentare e discutere efficacemente temi, ricerche e analisi nell'ambito della storia dell'educazione, utilizzando appropriati registri linguistici e strumenti digitali. 4. Sviluppare autonomia di giudizio e capacità di apprendimento continuo, utilizzando le competenze storiografiche acquisite per la ricostruzione storica e l'aggiornamento autonomo nel campo della storia delle istituzioni educative.

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/\*\*/

## Conoscenza e capacità di comprensione

Le studentesse e gli studenti acquisiscono conoscenze specialistiche nei seguenti ambiti: Comprendere le basi concettuali, epistemologiche e metodologiche della disciplina storica applicata all'educazione. [Ob. 1, Ob. 2] Conoscere le strutture, le congiunture e gli avvenimenti fondamentali della storia dei modelli e delle istituzioni educative. [Ob. 1, Ob. 2] Comprendere criticamente i diversi punti di vista storiografici, superando il concetto di "verità storica oggettiva". [Ob. 1, Ob. 2] Avere conoscenze teoriche di base della storiografia specifica della storia delle istituzioni educative. [Ob. 1, Ob. 2] Capacità di applicare conoscenza e comprensione Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di operare in modo critico nei seguenti ambiti: Individuare a quale campo o versante della storia moderna e contemporanea fa riferimento un fenomeno o un processo storico-educativo. [Ob. 3] Confrontare le traiettorie storiche di diversi assetti economici, sociali e politici legati all'educazione, individuandone i punti di divergenza. [Ob. 3] Riconoscere criticamente le particolarità di una fonte storica relativa all'educazione. [Ob. 3] Reperire informazione storiografica di qualità, anche online, selezionando la documentazione pertinente. [Ob. 3] Utilizzare con buona padronanza i principali strumenti informatici applicati alla ricerca e allo studio della storia delle istituzioni educative. [Ob. 3] Autonomia di giudizio Le studentesse e gli studenti acquisiscono autonomia nei campi: Stabilire nessi causali tra avvenimenti, congiunture o processi nel contesto storico-educativo. [Ob. 3] Proporre giudizi motivati e coerenti, basati su evidenze documentarie. [Ob. 3] Approcciare criticamente le fonti primarie e secondarie (incluse quelle online), superando la dicotomia 'vero/falso'. [Ob. 3] Valutare i contenuti web di argomento storico, discernendo tra contributi professionali e amatoriali. [Ob. 3] Selezionare gli strumenti teorico-metodologici adeguati alla ricerca storiografico-educativa. [Ob. 3] Abilità comunicative Le studentesse e gli studenti acquisiscono abilità specifiche relative a: Organizzare e presentare efficacemente, in forma scritta e orale, un discorso su un tema o una fonte storico-educativa, utilizzando la lingua italiana in modo appropriato. [Ob. 1, Ob. 2, Ob. 3] Adottare uno stile comunicativo professionalizzato nelle comunicazioni orali di argomento storico e storiografico. [Ob. 1, Ob. 2, Ob. 3] Utilizzare strumenti informatici per la divulgazione storico-pedagogica. [Ob. 1, Ob. 2, Ob. 3] Capacità di apprendimento Le studentesse e gli studenti acquisiscono capacità di: Reperire autonomamente materiali e risorse per approfondire lo studio della disciplina. [Ob. 1, Ob. 2] Utilizzare le competenze storiografiche e pedagogiche acquisite per la ricostruzione storica autonoma delle istituzioni educative e per l'aggiornamento continuo. [Ob. 1, Ob. 2]

## PREREQUISITI

/\*\*/

Avere una conoscenza di base della storia contemporanea italiana

## ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica Interattiva (TEL-DI) consistono, per ciascun CFU, in 2 ore erogate in modalità sincrona su piattaforma Class, svolte dal docente anche con il supporto del tutor disciplinare, e dedicate a una o più tra le seguenti tipologie di attività:

- sessioni live, in cui il docente guida attività applicative, stimolando la riflessione critica e il confronto diretto con gli studenti tramite domande in tempo reale e discussioni collaborative;
- webinar interattivi, arricchiti da sondaggi e domande dal vivo, per favorire il coinvolgimento attivo e la co-costruzione della conoscenza;

- lavori di gruppo e discussioni in tempo reale, organizzati attraverso strumenti collaborativi come le breakout rooms, per sviluppare strategie di problem solving e il lavoro in team;
- laboratori virtuali collettivi, in cui il docente guida esperimenti, attività pratiche o l'analisi di casi di studio, rendendo l'apprendimento un'esperienza concreta e partecipativa;

Tali attività potranno essere eventualmente supportate da strumenti asincroni di interazione come per esempio:

- forum;
- wiki;
- quiz;
- glossario.

Si prevede l'organizzazione di almeno due edizioni di didattica interattiva sincrona nel corso dell'anno accademico.

Si precisa che il ricevimento degli studenti, anche per le tesi di laurea, non rientra nel computo della didattica interattiva.

## **ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)**

Le attività di Didattica Erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 5 videolezioni della durata di circa 30 minuti. A ciascuna lezione sono associati:

- una dispensa (PDF) di supporto alla videolezione oppure l'indicazione di capitoli o paragrafi di un e-book di riferimento, scelto dal docente tra quelli liberamente consultabili in piattaforma da studentesse e studenti;
- un questionario a risposta multipla per l'autoverifica dell'apprendimento.

## **ATTIVITÀ LABORATORIALI**

*/\*\*/*

Le attività laboratoriali si svolgono in presenza, presso strutture accreditate e convenzionate con l'Ateneo, diffuse sul territorio nazionale.

I laboratori costituiscono parte integrante dell'insegnamento e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici. Ogni CFU di laboratorio equivale a 25 ore complessive di impegno, di cui 7 ore di attività da svolgersi in presenza e 18 ore di attività di rielaborazione (autoapprendimento dello studente), secondo quanto stabilito nei regolamenti didattici e in conformità con le disposizioni normative di riferimento. Per questo insegnamento è previsto 1 CFU dedicato alle attività di laboratorio.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

/\*\*/

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti dell'insegnamento. L'esame in forma scritta consiste nello svolgimento di un test composto da 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta e, in caso di risposte errate o mancanti, non sarà attribuita alcuna penalità. Rispondendo correttamente a tutte le 31 domande, si consegnerà la lode.

Oltre alla prova d'esame finale, il percorso prevede attività di didattica interattiva sincrona e prove intermedie che consentono alle studentesse e agli studenti di monitorare il proprio apprendimento, attraverso momenti di verifica progressiva e consolidamento delle conoscenze. La partecipazione alle attività di didattica interattiva sincrona consente di maturare una premialità fino a 2 punti sul voto finale, attribuiti in funzione della qualità della partecipazione alle attività e dell'esito delle prove. Per accedere alle prove intermedie è necessario aver seguito almeno il 50% di ogni ora di didattica interattiva. Le prove intermedie possono consistere in un test di fine lezione o nella predisposizione di un elaborato. Le prove intermedie si considerano superate avendo risposto correttamente ad almeno l'80% delle domande di fine lezione. In caso di prove intermedie che prevedano la redazione di un elaborato, il superamento delle stesse ai fini della premialità sarà giudicata dal docente titolare dell'insegnamento. I punti di premialità, previsti per le prove intermedie, sono sommati al voto finale d'esame solo se la prova d'esame è superata con un punteggio pari ad almeno 18/30 e possono contribuire al conseguimento della lode. Le modalità d'esame descritte sono progettate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di applicazione delle stesse e consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dalla studentessa e dallo studente. Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette che avranno luogo durante la fruizione dell'insegnamento. La valutazione delle attività laboratoriali avverrà contestualmente all'attribuzione del voto finale (in trentesimi) dell'insegnamento.

## TESTI CONSIGLIATI

/\*\*/

EBOOK della Casa Editrice Pearson reperibile nella biblioteca digitale <https://lms.pegaso.multiversity.click/biblioteca>

Santamaita S. (2019), Storia dell'educazione e delle pedagogie, Milano-Torino: Pearson in particolare i capitoli 6, 7, e 9.

## OBBLIGO DI FREQUENZA

/\*\*/

A studentesse e studenti viene richiesto di partecipare ad almeno il 70% delle attività di didattica erogativa e, inoltre, al 100% delle attività laboratoriali in presenza, quando associate all'insegnamento.

## RECAPITI

/\*\*/

Michela Baldini: [michela.baldini@unipegaso.it](mailto:michela.baldini@unipegaso.it)

Francesca De Vitis: [francesca.devitis@unipegaso.it](mailto:francesca.devitis@unipegaso.it)

Fabio Stizzo: [fabio.stizzo@unipegaso.it](mailto:fabio.stizzo@unipegaso.it)

## AGENDA

/\*\*/

Nella sezione Informazioni Appelli, nella home del corso, per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli d'esame.

Le attività di didattica interattiva sincrona sono calendarizzate in piattaforma nella sezione Class.

Le attività di ricevimento di studenti e studentesse sono calendarizzate nella sezione Ricevimento Online.

## AGENDA

1. Storia e storiografia della scuola e delle istituzioni educative (Pagano)
2. Cenni di storia della scuola nella tradizione occidentale: l'antichità (Pagano)
3. Cenni di storia della scuola nella tradizione occidentale: dal Medioevo alla fine del Seicento (Pagano)
4. I caratteri dell'età Moderna (Baldini)
5. La famiglia, la donna e l'infanzia (Baldini)
6. L'educazione nel XV e nel XVI secolo (Baldini)
7. L'educazione nel XVII e nel XVIII secolo (Baldini)
8. Educazione e società nel XIX secolo (Baldini)
9. Pedagogia e educazione in Italia nel XIX secolo (Baldini)
10. Verso la Scuola del Regno d'Italia (Baldini)
11. La Legge Casati (Pagano)
12. L'unificazione del Regno d'Italia e i suoi risvolti educativi (Pagano)
13. La stagione del riformismo giolittiano (Pagano)
14. L'educazione italiana tra guerra e dopoguerra (Pagano)
15. La Riforma Gentile (Pagano)
16. L'educazione fascista e la Carta della scuola (Pagano)
17. Dalla fine del fascismo alla Luogotenenza. I programmi della scuola elementare del 1945 (Pagano)
18. La scuola nell'Italia repubblicana: la Costituzione del 1948 (Pagano)
19. Il secondo '900: l'influenza del dopoguerra nel rapporto educazione-società (De Vitis)
20. Il secondo '900: il pensiero pedagogico di Don Lorenzo Milani (De Vitis)
21. Educazione critica e comunità educante: il contributo di Ivan Illich e di Paulo Freire (De Vitis)

22. Modelli scolastici alternativi e ricerca pedagogica contemporanea (De Vitis)
23. La stagione delle grandi aperture e della sovversione (Pagano)
24. L'educazione italiana negli anni di piombo. Dall'avvento del centro-sinistra alle riforme degli anni '70(Pagano)
25. L'ultima stagione della Prima Repubblica. La scuola cognitivista degli anni '80 e i programmi della scuola elementare del 1985 (Pagano)
26. La scuola negli anni novanta. Dalla Legge n. 148/90 di Riforma dell'ordinamento della scuola elementare al Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione - D.lgs. n. 297/1994 (Pagano)
27. Valutazione di sistema e Rendicontazione sociale (Pagano)
28. Intercultura e scuola (Pagano)
29. Il PNRR e il Sistema dell'Istruzione (Pagano)
30. Linee essenziali PNRR e Università (Pagano)

Laddove non sia presente una dispensa le lezioni sono supportate dall' ebook presente nella biblioteca digitale:  
Santamaita S. (2019), Storia dell'educazione e delle pedagogie, Milano-Torino: Pearson in particolare i capitoli 6, 7, e 9.